

Riconosciute la specificità dei valichi montani sopra i mille metri e la tutela dell'attività venatoria

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2025



Con l'approvazione alla Camera dell'emendamento al Ddl Montagna, è stato introdotto l'articolo 14-bis che riconosce la specificità dei **valichi montani sopra i 1.000 metri, tutelando l'attività venatoria in queste aree** nel rispetto delle normative nazionali ed europee.

L'obiettivo è conciliare la salvaguardia dell'ambiente con la valorizzazione delle tradizioni locali, consentendo la **prosecuzione della caccia secondo regole che saranno definite attraverso un decreto ministeriale**, in accordo con le Regioni. Il provvedimento, fortemente sostenuto dalla Lega, è stato definito un risultato importante da **Fabrizio Cecchetti, segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati**, che ha sottolineato come il partito abbia mantenuto un impegno chiaro verso i territori montani, rivendicando il lavoro svolto insieme all'onorevole Bruzzone e al Ministro Calderoli: «Le nostre montagne hanno bisogno di buonsenso e presenza attiva, non di divieti» ha dichiarato Cecchetti.

«Con l'approvazione di questo emendamento – dichiara il **Consigliere di Fratelli d'Italia Romana Dell'Erba** – abbiamo raggiunto un traguardo di fondamentale importanza, che garantisce chiarezza e continuità normativa per le nostre comunità montane e per il mondo venatorio. Questa norma **risponde in maniera risolutiva alle incertezze generate dalla Sentenza del TAR Lombardia n. 1516 del 2 maggio 2025**, che aveva imposto alla Regione il divieto immediato di caccia su 475 valichi montani, con una fascia di rispetto di 1 km. Una decisione che aveva creato non poca preoccupazione e disagio

tra i cacciatori e le popolazioni dei territori lombardi, in particolare nel Bresciano e nel Varesotto, spingendo la Regione Lombardia a ricorrere al Consiglio di Stato per tutelare i diritti e le tradizioni locali. Oggi, grazie a questo emendamento, si pone fine a un periodo di incertezza e si ristabilisce un quadro normativo certo e stabile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it